

## Aniasa: il blocco dei diesel Euro 6 fa solo danni



Lo stop di 3 giorni alla circolazione sulle strade di Roma di tutti i veicoli diesel è l'ennesimo, miope atto con cui un'amministrazione locale decide di danneggiare anche automobilisti e aziende che scelgono di usare veicoli Euro 6, di ultima generazione con emissioni prossime allo zero. Un atto di pura ideologia, privo di sostegno scientifico, destinato ad avere un impatto ambientale ridotto, con elevati costi per la mobilità cittadina. Con questo blocco si viola nuovamente il principio della neutralità tecnologica tra le diverse alimentazioni e si penalizza una tecnologia europea e italiana, con ripercussioni anche sulla produzione industriale e sull'occupazione.

E' questo il commento dell'Aniasa, l'Associazione guidata da Massimiliano Archiapatti che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla conferma del blocco alla circolazione di tutti i veicoli diesel fino a tutta la giornata di domani. In queste settimane stiamo assistendo a una nuova escalation nella demonizzazione delle motorizzazioni diesel anche di ultima generazione che non trova riscontro e supporto in studi scientifici in materia di emissioni.

Se il reale obiettivo della misura assunta dal Campidoglio è davvero di bloccare i veicoli più inquinanti, non si comprende perché siano stati fermati i veicoli a gasolio Euro 6, che oggi presentano emissioni vicine allo zero, e si consenta la circolazione di veicoli a benzina Euro3-4-5, decisamente più vecchi e inquinanti.

Vale la pena di ricordare qualche numero sul tema emissioni.

**Ossidi azoto (NOx):** un veicolo diesel Euro 6 ne emette fino a un tetto di 0,08 gr/km, mentre uno Euro 3 a benzina ne emette fino a 0,15 gr/km.

**Emissione polveri:** quasi il 60% del particolato PM deriva dal rotolamento delle ruote, che sollevano quanto già depositato al suolo e che invece il lavaggio e le piogge rimuovono. Il 35% deriva invece dal consumo di asfalto, gomme e freni.

**Il particolato PM 2,5** derivante degli scarichi Euro 6 è inferiore al 7% del totale. Tutte le auto diesel in circolazione nell'UE emettono globalmente allo scarico il 2% di tutto il PM 2,5 presente nell'aria; il 16% degli NOx viene dalle auto (nel 2030 sarà il 7%) nel ciclo completo, le vetture diesel presentano minori emissioni di CO2 rispetto a quelle a benzina.

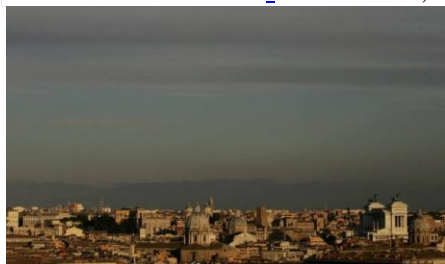
“Dall'amministrazione capitolina – afferma infine Aniasa – ora ci aspettiamo una vocazione green anche con riferimento al parco autobus in circolazione, che a Roma ha un'età media di 12,4 anni, contro i 10,6 del parco circolante leggero”.



## NOTIZIE AUTO

### **La beffa: a Roma lo smog aumenta nonostante il blocco**

di [Natale Li Vecchi](#) 16/01/2020, 18:22



Sebbene il primo giorno di blocco aveva sortito effetti di sostanziale stallo nelle **rilevazioni delle emissioni**, il blocco che il Comune di Roma ha perpetrato alle vetture diesel Euro 6 continua a non convincere. Non convince infatti il fatto che durante la seconda giornata di blocco la situazione risulta persino peggiorata; **le centraline dell'ARPA hanno infatti rilevato concentrazioni di polveri sottili persino superiori rispetto a quelle già riscontrate lunedì**. A inizio settimana il blocco interessava le vetture fino alla classe di emissione Euro 4.

**I valori sono stati ricavati da 9 centrali sulle 13 presenti sul territorio della Capitale**. I dati certificano quindi un valore del Pm10 superiore ai limiti di legge. Un vero e proprio flop. Una conferma quindi sulla palese inutilità di uno stop dedicato anche a quelle vetture dotate di motori moderni e meno inquinanti, ne abbiamo parlato [qui](#) stamattina.

#### **Sempre oltre i limiti di legge**

I valori hanno sempre **superato la soglia di legge**. Il quantitativo di Pm10 ha infatti superato i 50 microgrammi per ogni metro cubo, in ogni parte della città. La media difatti si è attestata a 69 microgrammi per ogni metro cubo, quindi 8 più di martedì, 2 più di lunedì e quindi ben 19 in più rispetto al limite di legge.

La concentrazione superiore al limite si è avuta nelle centraline di Arenula (55), Preneste (58), Bufalotta (61), Francia (53), Cinecittà (66), Magna Grecia (58), Eur Fermi (59), Cipro (53) e Tiburtina a 67. Bisogna quindi dire che le centraline segnano sforamenti continui ormai da 12 giorni consecutivi.



Ma non è tutto, visto che **per l'ARPA le previsioni prodotte dicono che lo smog è destinato ad aumentare anche nei prossimi giorni**. Già oggi le previsioni parlavano di un valore del Pm10 pari a 73 microgrammi per metro cubo, tuttavia il momento peggiore dovrebbe essere domani con valori che potrebbero sfiorare gli 84 microgrammi per metro cubo. Nel weekend dovrebbe invece andare meglio, grazie anche alla prima domenica ecologica del 2020.

## Per la sindaca Raggi si vuole tutelare la salute

La decisione di prolungare lo stop alla circolazione fino a domani sera ha provocato malumori nei confronti della giunta del Campidoglio. La **Fiepet-Confesercenti** ha denunciato danni economici rilevanti per le piccole e medie imprese mentre l'ANIASA ha definito il blocco come "pura ideologia priva di ogni fondamento scientifico". In questo modo, sempre secondo **ANIASA**, vengono danneggiati automobilisti e aziende che avevano puntato sulle vetture Euro 6.



La sindaca Virginia Raggi

Sulla questione è intervenuta quindi **la sindaca Virginia Raggi** con una conferenza stampa: "Sto vedendo molte polemiche e richieste in merito allo stop delle vetture diesel. Il nostro primo obiettivo rimane quello della tutela della salute pubblica, ci muoviamo quindi sulla base di quanto prevede la legge".

### Il paradosso delle Euro 3

Un **vero paradosso** è legato alle vetture Euro 3 a benzina che inquinano di più rispetto alle vetture diesel Euro 6. Una diesel di ultima generazione può emettere fino a 0,08 g/km di ossidi di azoto e 0,0045 g/km di particolato contro gli 0,5 e 0,05 delle Euro 3 benzina. Anche il monossido di carbonio presenta valori più alti sulle benzina Euro 3 di circa cinque volte rispetto alle diesel Euro 6.

Ma l'attenzione deve essere rivolta anche ai riscaldamenti civili. I dati dell'Ispra, relativi al 2015, certificavano emissioni di questi ultimi pari a 3.105 tonnellate contro le 1.021 emesse dalle auto.

## ANIASA: il blocco a Roma atto miope che danneggia cittadini e aziende

📅 Gen 17, 2020 👤 Barbara Premoli 📄 Auto-News , Generale , Highlights , News



Il blocco di tre giorni alla circolazione sulle strade di Roma di tutti i veicoli diesel è l'ennesimo, miope atto con cui un'amministrazione locale decide di danneggiare anche automobilisti e aziende che scelgono di usare veicoli Euro6, di ultima generazione con emissioni prossime allo zero. Un atto di pura ideologia, privo di sostegno scientifico, destinato ad avere un impatto ambientale ridotto, con elevati costi per la mobilità cittadina. Con questo blocco si viola nuovamente il principio della neutralità tecnologica tra le diverse alimentazioni e si penalizza una tecnologia europea e italiana, con ripercussioni anche sulla produzione industriale e sull'occupazione.



E' questo il commento dell'**ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla conferma del blocco alla circolazione di tutti i veicoli diesel fino a tutta la giornata di oggi, venerdì 17 gennaio. In queste settimane stiamo assistendo a una **nuova escalation nella demonizzazione delle motorizzazioni diesel anche di ultima generazione** che non trova riscontro e supporto in studi scientifici in materia di emissioni. Se il reale obiettivo della misura assunta dal Campidoglio è davvero di bloccare i veicoli più inquinanti, non si comprende perché siano stati fermati i **veicoli a gasolio Euro6, che oggi presentano emissioni vicine allo zero**, e si consenta la circolazione di veicoli a benzina Euro3-4-5, decisamente più vecchi e inquinanti.



Vale la pena ricordare qualche numero sul tema emissioni:

---

**ossidi azoto (NOx):** un veicolo diesel Euro6 ne emette fino a un tetto di 0,08 gr/km, mentre uno **Euro3 a benzina ne emette fino a 0,15 gr/km;**

**emissione polveri:** quasi il **60% del particolato PM** deriva dal **rotolamento delle ruote**, che sollevano quanto già depositato al suolo e che invece il lavaggio e le piogge rimuovono. Il 35% deriva invece dal consumo di asfalto, gomme e freni;

il **particolato PM 2,5** derivante degli scarichi Euro6 è inferiore al 7% del totale;

tutte le auto diesel in circolazione nell'UE emettono globalmente allo scarico il 2% di tutto il **PM 2,5** presente nell'aria; **il 16% degli NOx viene dalle auto** (nel 2030 sarà il 7%)

nel ciclo completo, le vetture diesel presentano minori **emissioni di CO2** rispetto a quelle a benzina.

Dall'amministrazione capitolina ora ci aspettiamo una **vocazione green anche con riferimento al parco autobus in circolazione**, che a Roma ha un'età media di 12,4 anni, contro i 10,6 del parco circolante leggero.

Redazione *MotoriNoLimits*